



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

LUISS 

Institute for European
Analysis and Policy

Hub for New Industrial Policy
& Economic Governance

L@ NewSvimez

*Politica industriale e coesione, tra
Mezzogiorno e Europa*

Gennaio-Febbraio 2025

La rassegna **SVIMEZ - LUHNIP** offre uno strumento di **orientamento e aggiornamento**, selezionando le principali novità normative in tema di politiche industriali e coesione, alcune pillole statistiche e le notizie di maggiore rilievo sulle filiere strategiche. L'ultimo numero della newsletter copre il primo bimestre 2025. **IL PUNTO SVIMEZ** apre con un focus sulle **elezioni in Germania e la questione del divario territoriale**, con un parallelo rispetto alla situazione del Mezzogiorno. Buona lettura!

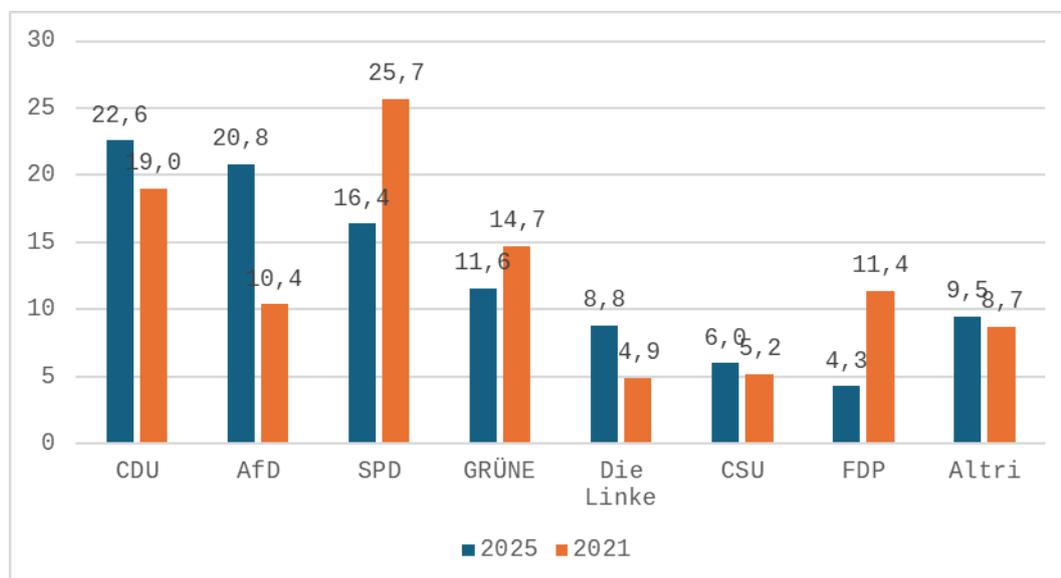
Quali spunti di riflessione per il Mezzogiorno dal voto in Germania?

La geografia del voto delle ultime elezioni tedesche mostra che, a oltre trent'anni dalla riunificazione, le differenze socioeconomiche e culturali tra ex-DDR e Lander occidentali continuano a influenzare le scelte elettorali: a Est ha vinto l'estrema destra, a Ovest conservano consensi i partiti tradizionali. Perché nel Mezzogiorno, nonostante i persistenti divari economici e sociali rispetto al Nord, non si è verificata la stessa radicalizzazione del voto?

La Germania dell'Est vira a destra

Le elezioni federali tedesche del febbraio 2025 hanno visto la vittoria del polo conservatore CDU/CSU, che ha ottenuto il 28,6% dei consensi. Alternative für Deutschland (AfD) si è affermato come secondo partito più votato con quasi il 21%. Die Linke ha sorpreso con un significativo 8,8%. Al contrario, il Partito Socialdemocratico (SPD) ha subito una pesante battuta d'arresto, ottenendo il peggior risultato della sua storia con il 16,4% dei voti (Fig. 1).

Fig. 1. Risultati elezioni politiche in Germania, 2021 e 2025



Fonte: <https://www.bundeswahlleiterin.de/>

Il voto ha evidenziato una sensibile polarizzazione elettorale tra le regioni meno avanzate dell'ex Germania Est e quelle più ricche dell'Ovest. Nella parte occidentale, il partito più votato è stato la CDU/CSU, con una prevalenza netta soprattutto in Baviera (37,1%) e Baden-Württemberg (32,5%). Nell'Est, l'AfD si è imposta come prima forza politica, con il doppio dei consensi della CDU: 36,2% contro il 18,9% (Tab. 1). Rispetto alle elezioni del 2021 l'AfD nei Lander dell'Est ha raddoppiato la percentuale di voti, con incrementi compresi tra i 14 e i 18 punti percentuali.

Tab. 1. Risultati elezioni politiche in Germania nei Lander orientali, 2025

Partiti	Brandeburgo	Meclenburgopomerania Anteriore	Sassonia	Sassonia-Anhalt	Turingia	Totale
CDU	18,1	17,8	19,7	19,2	18,6	18,9
AfD	32,5	35,0	37,3	37,1	38,6	36,2
SPD	14,8	12,4	8,5	11,0	8,8	10,8
GRÜNE	6,6	5,4	6,5	4,4	4,2	5,6
Die Linke	10,7	12,0	11,3	10,8	15,2	11,8
FDP	3,2	3,2	3,2	3,1	2,8	3,1
Altri	14,1	14,2	13,5	14,4	11,8	13,6

Fonte: <https://www.bundeswahlleiterin.de/>

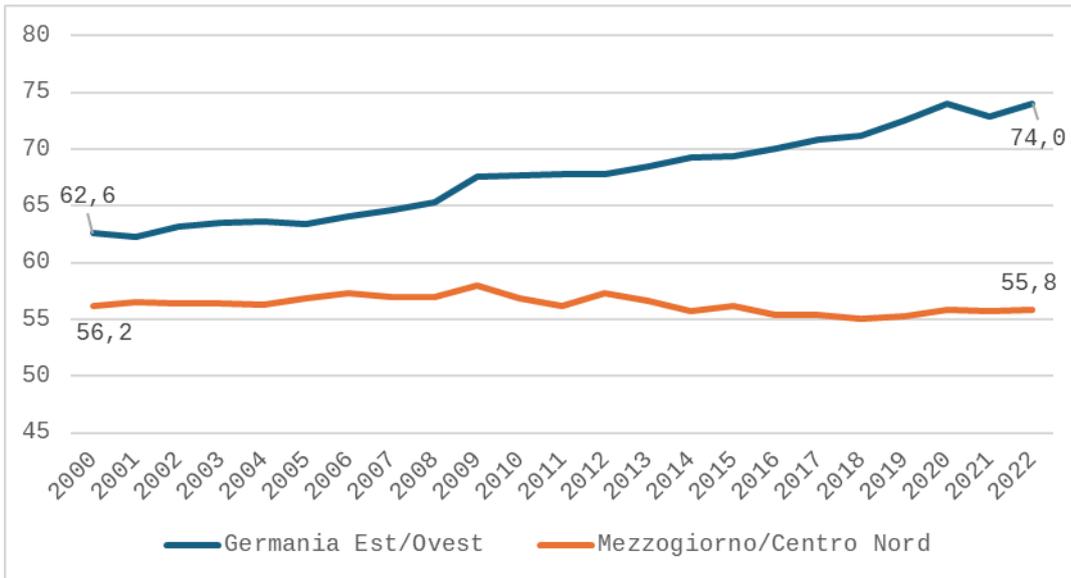
Dall'unificazione, il sistema politico tedesco si è distinto per una notevole stabilità. I partiti tradizionali CDU/CSU e SPD hanno mantenuto un ruolo centrale nel governo del Paese. In questo contesto politico stabile e bipolare, lo spazio per il voto di protesta, rimasto relativamente limitato, si è concentrato prevalentemente a Est. Il persistere di un'identità politica e sociale distinta nell'ex DDR, che ha in parte "resistito" al tentativo di omogenizzazione portato avanti dal 1991, si è riflesso nelle urne in una ricerca costante di rappresentanza politica alternativa ai partiti maggioritari, inizialmente con Die Linke, oggi con AfD.

Il fatto nuovo, di vera e propria rottura, è la radicalizzazione del voto verso l'estrema destra. L'ascesa di AfD nei Lander orientali, trainata da un forte rigetto delle politiche migratorie, dell'integrazione e dell'Unione Europea, è ancor più significativa se si considera che il raddoppio dei consensi del partito rispetto al 2021 sembra sia avvenuto soprattutto a discapito della SPD, che ha perso a Est circa 15 punti percentuali.

I divari economici regionali in Germania e Italia

L'Italia è segnata da divari territoriali economici e sociali più persistenti rispetto alla Germania, che ha conosciuto un intenso processo di convergenza socio-economica Est/Ovest dopo l'unificazione. Il Pil per abitante nel Mezzogiorno è circa il 56% di quello del Centro-Nord. Un divario notevole, rimasto stabile - con variazioni di qualche punto percentuale - da quasi un quarantennio (Fig. 2). Al contrario, in Germania la convergenza dell'Est verso l'Ovest è stata costante: da un divario simile a quello che divideva il Mezzogiorno dal Centro-Nord Italia del 1991, fino all'attuale dato del 75% di Pil per abitante rispetto all'Ovest. Un risultato molto favorevole se confrontato al caso italiano, che comunque pare aver trovato un freno nell'indebolimento complessivo dell'economia tedesca.

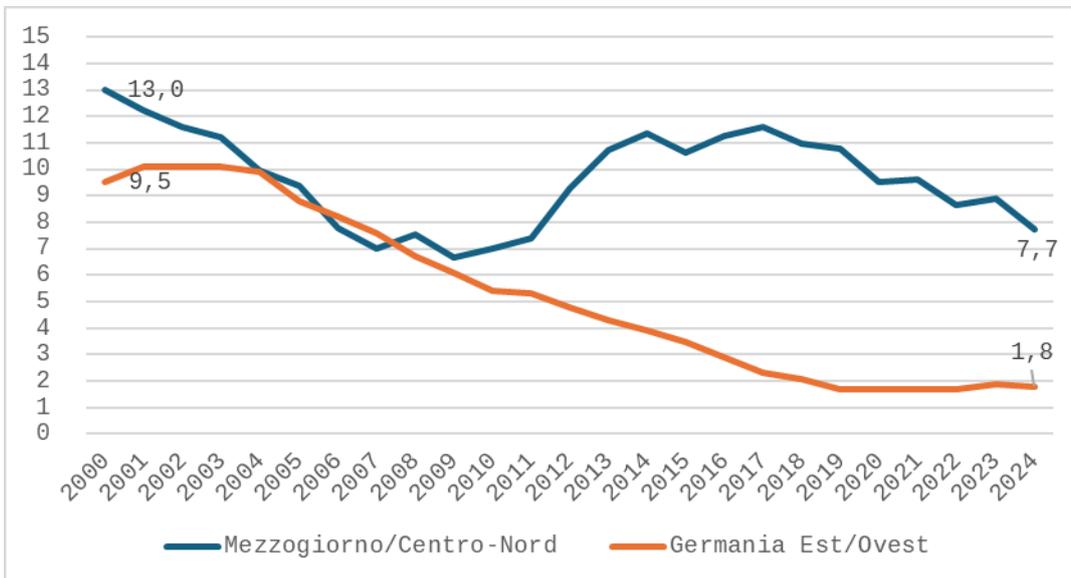
Fig. 2 Pil pro capite, Germania Est e Mezzogiorno (Germania Ovest e Centro-Nord = 100)



Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat e Destatis

Il processo di convergenza economica tra le due Germanie è osservabile anche dalla sensibile riduzione del differenziale Est/Ovest nel tasso di disoccupazione, dai quasi 10 punti del 2000 (17,3% vs 7,2%) a meno di 2 punti nel 2024 (7,5% vs 5,7%). Decisamente meno intensa è la riduzione del differenziale Mezzogiorno/Centro-Nord: dai 13 punti del 2000 (18,9% vs 5,9%) ai circa 8 del 2024 (12,2% vs 4,4%).

Fig. 3 Differenziale tasso di disoccupazione, Germania Est e Mezzogiorno (diff. in p.p. rispetto a Germania Ovest e Centro-Nord)



Fonte: elaborazioni Svimez su dati Istat e Destatis

Il fattore "cittadinanza"

Ancora più interessante è guardare alle diversità Germania-Italia in tema di disuguaglianze regionali nei diritti di cittadinanza. L'equità territoriale nei servizi pubblici dipende, in larga parte, dall'efficacia dei meccanismi di perequazione attivati dalla politica nazionale. In Germania, il sistema di perequazione che regola le relazioni fiscali tra diversi livelli di governo, di fatto, livella le disparità nelle entrate pro capite dei Lander. Per esempio, prima della perequazione, il gettito fiscale pro capite della Baviera, il

Land finanziariamente più ricco, è circa il 170% del gettito di quello della Turingia, quello finanziariamente più povero. Il meccanismo di perequazione colma considerevolmente questa differenza, restringendo il divario nelle entrate pro capite del 70%¹. Ciò consente alle regioni meno sviluppate, che altrimenti avrebbero gettito limitato, di assicurare servizi fondamentali come sanità e istruzione.

Ben diverso è il caso dell'Italia, dove il federalismo fiscale regionale non ha mai trovato attuazione. La sanità, il settore in cui le regioni hanno maggiore competenza, rivela come nel nostro paese l'autonomia regionale sia cresciuta di pari passo con l'aumento delle disuguaglianze territoriali nei servizi di assistenza, prevenzione e cura². In Italia, diversi indicatori di accesso ai diritti fondamentali (come nel caso dei test sulle competenze degli studenti per il diritto all'istruzione) o di outcome dei servizi (come per la speranza di vita in buona salute nel caso del diritto alla salute) sono fortemente correlati con il reddito medio regionale. Un segnale evidente dell'inefficacia dei meccanismi di perequazione regionale. La stessa correlazione è quasi del tutto assente in Germania³.

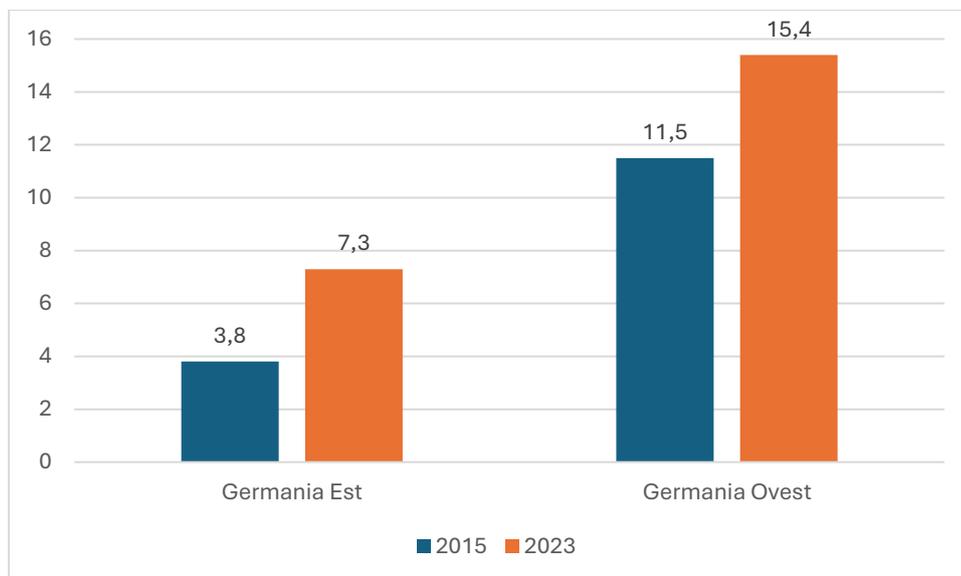
Perché il voto non si è radicalizzato al Sud?

Se nell'ex DDR il dissenso si è espresso spostandosi progressivamente verso l'estrema destra, un analogo fenomeno di radicalizzazione del voto non si è osservato nel Mezzogiorno italiano, anche a fronte di divari territoriali economici e sociali tra Sud e Nord che non mostrano segnali di convergenza.

Il fattore immigrazione

Un fattore chiave che distingue il Mezzogiorno dai Lander orientali tedeschi è l'impatto dell'immigrazione sulle dinamiche elettorali. Già alle elezioni del 2017, nei Lander orientali l'Afd aveva ricevuto il doppio dei voti rispetto a quelli occidentali, cavalcando il malcontento relativo alle politiche migratorie federali. Su tale fenomeno potrebbe avere influito la crescita registrata negli ultimi anni della presenza di immigrati nelle regioni dell'Est. I Lander orientali, pur presentando ancora oggi una quota di popolazione immigrata sensibilmente più bassa dell'Ovest (7,3% contro il 15,4%), hanno registrato una crescita molto sostenuta: la quota di immigrati è raddoppiata tra il 2015 e il 2022 nell'Est, a fronte di un incremento di circa il 30% nel resto della Germania.

Fig. 4 Popolazione straniera, Germania Est e Germania Ovest (in % della popolazione)



Fonte: elaborazioni Svimez su dati Destatis

1 Daniele V., Petraglia C. (2024), L'Italia differenziata. Autonomia regionale e divari territoriali, Rubbettino.

2 Svimez, Un paese due cure, Informazioni Svimez, n. 1, febbraio 2024

3 Per una rassegna di questa e altre comparazioni internazionali, Viesti G. (2021), Centri e Periferie, Laterza.

In Italia, invece, il tema migratorio è meno radicato e sostanzialmente stabile al Sud, dove risiede solamente il 16% degli immigrati (5% della popolazione), e più sentito al Nord, dove si concentra l'84% degli arrivi (11% della popolazione).

Il fattore politico

A differenza della Germania, l'Italia ha attraversato un periodo di forte volatilità elettorale dalla crisi di Tangentopoli, che ha segnato la fine della «Repubblica dei partiti». Un segno di quanto sia stato radicale quel passaggio è che alle elezioni del 1994 non c'era alcuna delle sigle partitiche presenti a quelle del 1987.

Da allora è iniziata la lunga fase dell'anti politica che ha assunto protagonisti differenti, conservando però nel tempo la cifra di alternativa ai partiti tradizionali. Dal crollo della Prima Repubblica sono nati nuovi partiti e movimenti politici, che hanno accresciuto l'instabilità del sistema politico. A metà anni novanta, l'alleanza tra Forza Italia e Lega Nord ha saldato le istanze di rottura con la politica tradizionale riponendo fiducia nelle forze della "società civile e produttiva", con quelle indipendentiste delle regioni settentrionali; dieci anni dopo, le idee rottamatrici del Pd di Renzi hanno intercettato la domanda di cambiamento generazionale all'interno delle forze di centro-sinistra; nel 2018, il cambiamento ha preso forma nell'offerta di anti politica del Movimento 5 Stelle, che prometteva di "aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno"; infine, l'ascesa di Fratelli d'Italia si è alimentata alla domanda di nuovo rispetto all'establishment del governo Draghi.

Questo quadro di offerta politica mutevole ma sempre di "cambiamento" ha arginato l'emergere di estremismi politici paragonabili a quelli dell'Est tedesco. Il Sud ha infatti premiato di volta in volta le forze che si sono presentate come portatrici di un cambiamento rispetto allo status quo, come ricorda, ad esempio, il caso eclatante del "cappotto" dei 61 seggi su 61 vinti da Forza Italia. Emblematica è la mappa del voto delle elezioni politiche del 2018 quasi sovrapponibile a quella del livello di sviluppo delle due aree del Paese. I consensi per la Lega Nord sono esplosi al Nord, quelli per il Movimento 5 Stelle nelle regioni meridionali.

Germania Est e Sud Italia: i due volti del malcontento

La lettura del voto in Germania in comparazione con il caso italiano mette in luce due dinamiche politiche molto diverse.

In Germania, il processo di convergenza Est/Ovest post-unificazione, di recente frenato dalla crisi tedesca, non ha posto argine al malcontento nell'ex DDR, che ha conservato una identità politica e sociale espressa spesso sotto forma di "voice": un voto di protesta per partiti radicali o anti-establishment, prima la sinistra radicale e più recentemente l'AfD. Diverso il caso del Sud Italia, che pur caratterizzato da divari economici e sociali persistenti rispetto al Nord, ha espresso il proprio malcontento attraverso un voto più volatile e meno ideologicamente radicalizzato, premiando le forze di volta in volta percepite come anti-establishment e portatrici di rottura.

Nei Lander orientali della Germania ha certamente inciso il "fattore immigrazione", meno percepito al Sud Italia dove, anzi, la vera emergenza è diventata l'emigrazione giovanile. La risposta al malcontento di molti giovani del Sud, soprattutto i più competenti, si è manifestata in una forma di dissenso silenzioso, attraverso l'"exit", ossia la scelta, troppo spesso la necessità, di emigrare verso il Nord o l'estero. Una scelta determinata dalla ricerca di migliori opportunità professionali e di vita e dalla sfiducia nelle possibilità di cambiamento a livello locale.

NOVITÀ POLITICHE E NORMATIVE

- **Decreto bollette:** stanziati 3 miliardi → 1,6 miliardi alle famiglie con Isee fino a 25 mila euro (contributo straordinario da 200 euro a nucleo) e 1,4 miliardi alle imprese per contrastare il rincaro energetico
- **Dibattito sul ritorno al nucleare:** inviato a Palazzo Chigi [ddl su "nucleare sostenibile"](#) → governo vuole creare un soggetto industriale di riferimento per sviluppo e implementazione di tecnologie connesse ([ipotesi jv tra Enel, Ansaldo e Leonardo](#))
- **Istituito il fondo per il sostegno alla transizione industriale** per l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche climatiche europee → 400 milioni destinati per 40% al Mezzogiorno e per 50% alle imprese energivore

- **Decreto Investimenti sostenibili 4.0:** 300 milioni per investimenti sostenibili delle Pmi a supporto di trasformazione tecnologica e digitale, competitività e crescita sostenibile delle PMI nel Mezzogiorno
- **ZES Unica:** credito d'imposta prorogato fino a novembre 2025 per investimenti nel Mezzogiorno → dotazione finanziaria di 2,3 miliardi. Credito d'imposta varia tra il 15% e il 70%
- Notificato alla Commissione UE regime da 1,1 miliardi a sostegno dell'occupazione dei lavoratori vulnerabili: giovani under 35 e donne nel Mezzogiorno → Esenzione dei contributi previdenziali per queste assunzioni
- Confermata la Nuova Sabatini per il periodo dal 2025 al 2029: stanziati 1,7 miliardi (400 milioni nel 2025) per sostenere le PMI nell'acquisto di beni strumentali
- Al via bando MASE per lo sviluppo di Materie Prime Critiche → sul piatto 21 milioni per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica
- **Just Transition Fund per Taranto:** approvato Piano Esecutivo per la transizione dell'area di Taranto dall'Autorità di gestione del PN JTF 2021-2027 → 800 milioni per ambiente, diversificazione economica e adeguamento competenze
- **Avviata consultazione pubblica per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale a carbone di Brindisi.** MIMIT invita imprenditori interessati a manifestare interesse

DALL'EUROPA, DAL MONDO

- Accordo CDU-SPD per la cancellazione del freno al debito: **spese per la difesa superiori all'1% del PIL esentate; fondo per infrastrutture da 500 miliardi in 10 anni;** estensione deficit al 0,35% ai Länder. **Effetto fiscale annuo complessivo del 3,1% del PIL** (124 miliardi)
- **ReArm Europe:** presentato Piano della Commissione per il riarmo europeo, dopo il disimpegno statunitense dal conflitto in Ucraina: **150 miliardi di prestiti europei (tra i 20-30 miliardi all'Italia)** e altri 650 miliardi che dovrebbero essere liberati attivando la clausola di salvaguardia del Patto di Stabilità, per quei paesi che hanno spazio fiscale
- Commissione Europea presenta Bussola per la competitività: documento che mira definire le azioni necessarie nel prossimo quinquennio per colmare il ritardo tecnologico, decarbonizzare l'economia e ridurre le dipendenze strategiche
- **Presentato Clean Industrial Deal:** commissione UE propone un piano da 100 miliardi per promuovere industria verde → approvazione semplificata per progetti legati a rinnovabili e decarbonizzazione, aumentato Fondo per l'innovazione e proposta la creazione di una **banca per la decarbonizzazione**
- **Elezioni in Germania:** Cdu primo partito, AfD non supera il 20% → Si va verso **governo Cdu Spd, affluenza all'82,5%**, la più alta dalla riunificazione
- Approvata legge di bilancio francese: **finanziaria meno austera della versione del Governo Barnier** → mozione di sfiducia al governo viene respinta, determinanti i voti contrari dei socialisti, che si distaccano dal Nuovo Fronte Popolare
- **Tassi di interesse:** taglio di 25 punti base della BCE per favorire la crescita, portando il tasso sui depositi al 2,75%, mentre la Federal Reserve mantiene invariato il costo del denaro
- Trump impone dazi del 10% sulla Cina: tassate tutte le merci esportate verso gli Stati Uniti → immediata risposta di Pechino, che pone **dazi al 15% su carbone e GNL, al 10% su petrolio, macchinari agricoli e auto di grossa cilindrata**
- Studio SVIMEZ su potenziali dazi americani: **3 diversi scenari**, dazi al 10% su tutte le importazioni, al 20% e una con dazi al 100% sull'Automotive importato → **potenziale impatto negativo su export e occupazione del Mezzogiorno**
- Incontro Trump Netanyahu a Washington: discussa la **situazione mediorientale** e gli sviluppi del cessate il fuoco → Trump propone il controllo americano sulla striscia di Gaza e l'espulsione della popolazione palestinese → mondo arabo compatto sulla necessità di uno stato palestinese per la stabilizzazione della regione
- Trump firma ordini esecutivi per l'uscita degli USA da OMS e accordi di Parigi sul clima

LE PILLOLE STATISTICHE

- Crescita zero nel IV trimestre del 2024: **PIL italiano cresce complessivamente dello 0,5% nel 2024.** Per il 2025 Istat stima una crescita dello 0,8%, trainata principalmente dalla domanda interna
- Investimenti al palo nel 2025: Istat prevede **tasso di crescita degli investimenti nullo**, nonostante apporto del PNRR e riduzione del costo del denaro
- Produzione industriale cala del 3,5% nel 2024, del 7,1% a dicembre: **23 mesi consecutivi di contrazione** → tra i settori più colpiti: **auto (-11,3%), tessile (-10,5%) e metallurgia (-4,6%)** → **alimentare unico settore in crescita (+1,8%)**

- **Export italiano nel 2024 a 305,3 miliardi:** lieve flessione rispetto al 2023 (-0,4%) → pesano **automotive (-16,7%)** e **prodotti petroliferi raffinati (-15,4%)** → riduzione verso Cina (-5,8%) e Germania (-3,7%), aumento verso la Turchia (+23,9%)
- **Nel 2024 consumi elettrici aumentati del 2,3%:** **aumenta domanda di energia** (312,3 miliardi kWh) → soddisfatta per 83,7% da produzione nazionale e per 16,3% dal saldo con l'estero. **Dato più alto di sempre di copertura domanda da Rinnovabili (41,2%),** in aumento dal 2023 (+4,1%)
- **Aumenti del 15% in bolletta per le imprese nel 2025:** da 23,29 centesimi al kWh nel 2024 a 27,68 nel 2025 → per le famiglie aumento del 10%
- Germania in recessione nel 2024: **secondo anno consecutivo con crescita negativa (-0,2%)**
- Commissione UE pubblica rapporto sui progressi nella **competitività delle tecnologie per l'energia rinnovabile**
- Publicato Monitor Distretti Industriali del Mezzogiorno di Intesa San Paolo: **nei primi nove mesi del 2024 export in aumento dell'1,7%, un dato superiore alla media nazionale (+0,6%),** trainato dall'agroalimentare (+4,7%)
- Publicato da SRM e Intesa San Paolo il 6° MED & ITALIAN ENERGY REPORT: **The Energy Transition in the Mediterranean between sustainability and Security**

FILIERE STRATEGICHE

- **Fotovoltaico**
 - **Fotovoltaico in crescita nel 2024:** secondo dati Terna, aumenta produzione (36TWh, +19,3%) e capacità installata (+ 6,8 GW), attestandosi oltre i 37 GW totali → Lazio regione con l'incremento maggiore (+1.256 MW), seguita da Lombardia (+766 MW) e Sicilia (+505 MW)
 - **Progetti solari:** secondo dati Econnexion di Terna, aumentano i **progetti pronti a partire (5,99 GW)**, che si concentrano in **Sicilia (2,61 GW)**, Lazio (1,68 GW) e **Puglia (0,34 GW)**
 - **Costi autorizzazione elevati in Italia:** secondo Elemens, autorizzazione pesa il 18% del costo dell'intero impianto nel 2024, quota in calo (dimezzata rispetto al 2022), ma ancora tra le più elevate in Europa
 - UE Market Outlook for Solar Power: nel 2024 la **capacità installata europea è aumentata del +4% (+65.5 GW)** segnando un rallentamento rispetto al 2023 (+53%)
- **Eolico**
 - **Eolico in crescita nel 2024:** secondo dati Terna, diminuisce produzione (22TWh, -5,6%), ma **aumenta capacità installata (+685 MW)**, attestandosi a 13 GW totali → **Mezzogiorno in testa**, con maggior crescita in Campania (+218 MW), Sicilia (+166 MW) e Puglia (+131 MW)
 - **Progetti eolici:** secondo dati Econnexion di Terna, aumentano i **progetti onshore pronti a partire (1,97 GW)**, che si concentrano in **Puglia (1 GW)**, **Campania (0,34 GW)** e **Basilicata (0,32 GW)**
 - Accordo tra ERG e Plenitude: sottoscritto un **Power Purchase Agreement (PPA)** di tipo "pay as produced" della durata di 5 anni per la fornitura di **64 GWh/anno di energia prodotta da impianti eolici di ERG in Italia**
- **Idrogeno**
 - **Snam presenta il piano strategico 2025-2029:** delineato impegno significativo verso lo sviluppo dell'idrogeno come vettore energetico chiave per la transizione → previsti **380 milioni per pipeline dedicata** al trasporto di idrogeno
 - Snam riceve 24 milioni dalla commissione UE per il progetto "**Italian H2 Backbone**": idrogenodotto di 2700 km da Mazara del Vallo a Passo Gries, che si inserisce nel più ampio "**South H2 Corridor**", corridoio meridionale europeo per il trasporto in Austria e Germania di idrogeno prodotto in Nord Africa
 - **Valli dell'Idrogeno:** ritardi nell'assegnazione delle risorse del PNRR (2,5 miliardi) a causa della scarsa partecipazione delle aziende ai bandi → una parte rilevante dei progetti approvati rischia di non essere portata a termine
- **Siderurgia**
 - Contrazione del 5% della produzione di acciaio nel 2024: prodotte **20 milioni di tonnellate** → calo dovuto anche al rallentamento dell'ex Ilva (2,3 milioni di tonnellate annue)

- **Vendita Ex Ilva:** in campo [Baku Steel Company \(Azerbaijan\)](#) e [Jindal Steel International \(India\)](#) → rilancio a 4 miliardi di Jindal, che ha [anche proposto creazione di un consorzio agli azeri con quota di minoranza al 25%](#)
 - [Firmato non-paper sull'industria siderurgica europea:](#) al centro **decarbonizzazione e competitività** del comparto
 - [Amministrazione USA impone dazi al 25% su acciaio e alluminio](#) a partire dal 12 marzo
- **Batterie**
 - **Ceo di TotalEnergies** - società che insieme a Stellantis e Mercedes fa parte della JV ACC - ha messo **in dubbio la realizzazione del progetto della gigafactory di Termoli (e di Kaiserslautern in Germania)**, [affermando in un'intervista](#) che sarebbe meglio concentrare gli sforzi su un solo impianto (quello francese di Billy-Berclau)
 - **Accumuli elettrochimici in Italia nel 2024:** capacità totale pari a 12,9 GWh (+84%), potenza di 5,6 GW → [Regioni con maggiore capacità in esercizio](#) sono Lombardia (+862MW), Veneto (+613MW) ed Piemonte (+600MW). [Il 70% della capacità connessa associata a impianti fotovoltaici](#), crescita accumuli stand-alone (29,6%)
 - [Slitta l'entrata in esercizio di due grandi batterie in Sardegna:](#) previsti per il primo trimestre, **progetti di Enel e Generali (315 MW)** saranno operativi ad aprile e luglio
 - [Commissione UE approva un piano di aiuti da 48 milioni del governo francese](#) per Envision AESC finalizzato alla creazione di una factory di [batterie agli ioni di litio per macchine elettriche](#) che dovrebbe impiegare 1000 addetti
- **Microchip e Intelligenza Artificiale**
 - [UE lancia InvestAI:](#) iniziativa volta a mobilitare 200 miliardi per investimenti in AI e infrastruttura connessa
 - [Ricerca dell'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano:](#) AI in Italia vale 1,2 miliardi nel 2024, in **grande crescita sul 2023 (+58%)**, ma permangono i ritardi rispetto ad altre economie europee
 - **Investimenti in data center in Italia:** [società emiratina Damac Properties presenta al governo un piano di investimento](#) → progetto che si inserisce **nell'intesa da 40 miliardi** tra Emirati Arabi e Italia
 - **A rischio investimenti iGenius nel Mezzogiorno?** [CEO di iGenius \(Sharka\) denuncia lo scarso sostegno degli investitori istituzionali italiani](#), paventando la possibilità di spostare la sede in un altro Paese europeo
 - [L'assistente AI più veloce del mondo è europeo:](#) Le Chat, sviluppato dalla francese **Mistral**, arriva a generare 1100 token al secondo (Gemini 2.0: 168, ChatGPT4: 115) → [annunciata partnership tra Mistral e Stellantis](#) per integrare AI nel processo di produzione industriale e a bordo vettura
 - [Rilasciato modello cinese Deep Seek:](#) LLM totalmente **gratuito e open source** addestrato con costi enormemente inferiori rispetto agli altri (**6 milioni di euro**). [Dubbi riguardo la trasparenza nel trattamento dei dati](#)
 - [Annunciato il progetto Stargate](#) (OpenAI, Oracle e Softbank): **500 miliardi in 4 anni** per difendere la leadership USA. [Le big tech aumentano gli investimenti in intelligenza artificiale](#), oltre 300 miliardi nel 2025
- **Automotive**
 - [Action Plan europeo per l'Automotive](#), tra le misure: **flessibilità sulle emissioni** (finestra triennale per raggiungere target 2025), **Alleanza industriale per guida autonoma** (software, hardware, AI, ADS), **Battery Booster** (1,8 miliardi) a sostegno filiera europea batterie con *EU content requirements*, **schemi europei di incentivo alla domanda**
 - [Immatricolazioni auto calate dello 0,5% in Italia nel 2024.](#) Situazione **diversa in UE (+0,8% su base annua)**, trainata dalla Spagna (+7,1%) → **dal 2019 contrazione italiana del -19,7%**, in linea con quella europea (-19%)
 - [Cina entra nell'Automotive italiano:](#) **Geely acquista il 25% di Menarinibus** (ex Industria Italiana Autobus), proprietaria anche di Volvo e Lotus
 - [MIMIT convoca tavolo sull'Automotive](#) per il 14 Marzo, dopo la presentazione del Piano europeo dell'Auto
 - [Stellantis annuncia investimenti negli Stati Uniti](#), prima casa automobilistica a prendere iniziativa dopo il cambio amministrazione → Incerto l'ammontare dell'investimento, [Casa Bianca prevede la creazione di 1500 posti di lavoro](#)
- **Difesa, Aerospazio, Navale**
 - [Nasce JV Leonardo - Rheinmetall:](#) **Leonardo Rheinmetall Military Vehicles (LRMV)** attende commessa da **23 miliardi in 10-15 anni** per realizzazione di carri armati e veicoli da combattimento per la fanteria → [secondo requisiti Ministero della Difesa](#), **almeno il 60% del lavoro a valore aggiunto deve essere svolto in Italia**

- [Leonardo firma accordo con l'Arabia Saudita](#): focus su combattimento aereo e integrazione multi-dominio → espressa la **volontà di creare un hub regionale per la produzione nel paese**
- [In orbita il primo satellite della costellazione italiana Iride](#): programma realizzato da ESA e ASI, destinato a diventare nel 2026 la più importante infrastruttura satellitare per l'osservazione della terra in orbita bassa → [progetto finanziato da PNRR \(1,1 miliardi\)](#)
- **Ruolo chiave di Brindisi nella costruzione del WindRunner**: [aereo gigante di Radia per trasporto di pale eoliche](#). Investimento da **1,5 miliardi** coinvolge le italiane Magnaghi Aerospace e Leonardo → governo punta a portare in Italia l'intera produzione
- [Maxi commessa per Fincantieri da 9 miliardi per la costruzione di 4 navi da crociera](#) dalla norvegese Norwegian Cruise Line → produzione avverrà nello stabilimento di **Monfalcone**, consegna dal 2030 al 2036

ALTRO DA SVIMEZ e LUHNIP

- [SvimezComunica](#): **analisi di impatto su Italia e Mezzogiorno dei potenziali dazi statunitensi**
- [Report Ref-SVIMEZ](#): **Dove vanno le Regioni italiane. Previsioni regionali 2024-2026**
- [Informazioni Svimez](#): **Pnrr Execution: le opere pubbliche di Comuni e Regioni**, monitoraggio Svimez a meno di un anno e mezzo dalla scadenza del 2026
- **LUHNIP Monthly Brief on EU Industrial Policy** - [February 2025](#)
- **LUHNIP Monthly Brief on the Italian Political Economy** - [February 2025](#)